ASCENSORI, RICAVI IN SALITA CON LA SPINTA DEL BONUS

Una crescita del 18%, a 3,8 miliardi, per il settore che gode ancora del traino dello sconto (75%) per chi punta al superamento delle barriere architettoniche. La mappa del mercato

di ANDREA SALVADORI

Un biennio di forte crescita e la prospettiva di almeno altri due anni di sviluppo accelerato, grazie in particolare al traino garantito dal bonus fiscale del 75% utilizzabile per le spese finalizzate a superare le barriere architettoniche degli edifici. Il settore degli ascensori e delle scale mobili ha prodotto in Italia lo scorso anno, secondo i dati elaborati da Anacam analizzando i bilanci delle aziende del comparto, un fatturato di 3,8 miliardi di euro, mettendo a segno una crescita del 18% sul 2021. Un risultato, specifica l'associazione nazionale imprese di costruzione e manutenzione ascensori, ripartito su 1.900 società caratterizzate da grande diversità dimensionali, dai piccoli artigiani alle grandi multinazionali, realtà che danno lavoro a poco meno di 19mila addetti.

I protagonisti di mercato si confronteranno dal 16 al 17 novembre al Gee, Global Elevator Exhibition, la fiera internazionale del settore in programma nei padiglioni di Rho.

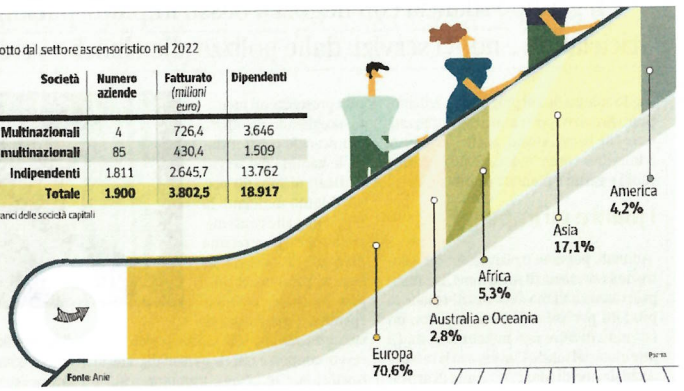
«Il mercato vede oggi all'opera quattro imprese multinazionali di proprietà estera con oltre 80 aziende controllate, cui spetta un giro d'affari di 1,16 miliardi e più di 5 mila addetti. La gran parte dei ricavi, pari a circa 2,65 miliardi, è però frutto del lavoro di migliaia di piccole e medie imprese italiane spesso a conduzione familiare, più di 1.800 realtà che danno lavoro a 13.762 addetti», spiega Luca Incoronato, direttore della sede nazionale di Anacam. «Di queste 208 sono fabbricanti di componenti e di sistemi completi, con un fatturato di oltre 1,31 miliardi di euro, quasi 5.000 addetti e una quota export che supera il 40%. Le altre 1.603 sono aziende il cui core business risiede nei servizi, attive soprattutto su scala provinciale e regionale perché il valore della loro offerta è rappresentato in primis dalla prossimità alla clientela: i loro ricavi sono saliti a 1,33 miliardi, gli addetti sono oltre 9.200 e la loro marginalità è più elevata della media per la tipologia di business di cui si occupano».

Il bilancio
Il fatturato prodotto dal settore ascensoristico nel 2022

Società	Numero aziende	Fatturato (milioni euro)	Dipendenti
Multinazionali	4	726,4	3.646
Controllate - multinazionali	85	430,4	1.509
Indipendenti	1.811	2.645,7	13.762
Totale	1.900	3.802,5	18.917

Fonte: Anacam su bilanci delle società capitali

La mappa
Distribuzione delle esportazioni per area geografica nel 2022



Elevatori
Andrea Codebò, presidente Anacam, l'associazione di settore

Le aziende che fabbricano ascensori, scale mobili, montascale, e indirettamente quelle che si occupano della loro manutenzione, possono oggi contare sull'unico bonus, tra gli incentivi edilizi per i quali è possibile beneficiare ancora dello sconto in fattura.

La situazione

«Il bonus del 75% sta ancora spingendo tanti condomini a installare gli ascensori in quegli edifici che ne sono privi, ancora molti in Italia, o a trasformare e rendere più moderni vecchi impianti con porte manuali, livellamento al piano non preciso o cabina di superficie ridotta. Ma soprattutto sta permettendo a migliaia di cittadini di installare nelle abitazioni i servoscale, spesso fondamentali per rendere gli appartamenti accessibili ad una popolazione sempre più anziana». Il fatturato del settore, dunque, «crescerà a due cifre anche nel 2023 con prospettive positive anche per gli anni successivi, dal momento che il bonus del 75% sarà utilizzabile per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2025».

Lo scorso anno i produttori del comparto hanno potuto contare anche sul boom degli investimenti in costruzioni (ora in frenata alla luce del depotenziamento degli altri strumenti di incentivazione fiscale) e su una domanda in ripresa anche del canale estero. Secondo i dati di Anie AssoAscensori, le esportazioni hanno registrato un incremento a valori correnti del 9% (-3,6% nel 2021). Il contributo più rilevante è arrivato dai mercati europei (Ue ed extra-Ue), da cui origina oltre il 70% delle vendite estere, più 7,5%. Variazioni positive a doppia cifra si sono registrate inoltre fuori dai confini continentali: tra i più rilevanti il +48,9% in Nord Africa, il +32,5% in Medio Oriente e il +26% in Asia Centrale. In controtendenza l'andamento delle vendite verso il Nord America (-45,6%) e i paesi dell'Asia Orientale (-8,5%).

Sul fronte della ricerca e sviluppo, infine, «il focus è rivolto alla digitalizzazione, in particolare per la messa a punto di quadri di manovra intelligenti», conclude Incoronato. «Sempre più impianti sono collegati ad Internet e in questo modo possono essere monitorati e gestiti da remoto. Presto si potranno avviare processi di manutenzione predittiva ed intervenire prima che si manifestino guasti o altri imprevisti, garantendo così più efficienza e sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida degli edifici storici

Accessibilità e inclusività sono due temi di cui si parlerà molto nel corso di Gee, Global elevator exhibition, la manifestazione di Fiera Milano in programma dal 15 al 17 novembre. Guardando al futuro, in un paese come l'Italia con una popolazione mediamente anziana e un patrimonio edilizio in gran parte ancora obsoleto, gli investimenti per migliorare la sicurezza degli impianti e abbattere le barriere architettoniche sono imprescindibili. Tra gli espositori presenti nel quartier fieristico di Rho, Stepless, la divisione del gruppo danese Guldmann specializzata in soluzioni per l'accessibilità, «fornisce una vasta gamma di prodotti progettati per eliminare gli impedimenti e le difficoltà causate da differenze di livello, per consentire alle persone con ridotta mobilità un accesso agevole a ogni tipo di edificio e mezzo di trasporto», spiega il project manager Gabriele Severi. Migliorare le condizioni di accesso, soprattutto in edifici antichi o sottoposti a vincoli storici, è spesso una sfida». Che Stepless raccoglie. La gamma di prodotti del gruppo include rampe e piattaforme di sollevamento standard o personalizzate, che possono essere installate all'interno o all'esterno di edifici pubblici e privati, chiese, musei, negozi e hotel.

Vertici
Lars Bendtson alla guida di Guldmann Italia che controlla Stepless

A. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gee, dal 15 al 17 novembre a Milano

Sicurezza e tecnologia da 13 Paesi del mondo

Prima edizione per Gee, Global elevator exhibition, la nuova fiera internazionale dedicata alla mobilità verticale e orizzontale di proprietà al 100% di Fiera Milano, in agenda dal 15 al 17 novembre negli spazi espositivi dell'ente a Rho, nell'hinterland del capoluogo lombardo.

Con 119 espositori provenienti da 13 diversi paesi (tra cui Turchia, Cina, Francia e Spagna), e con un tasso di internazionalità del 25%, la manifestazione punta a posizionarsi come evento di riferimento del settore, anche grazie ad un ricco palinsesto convegnistico, con la volontà di rispondere alla richiesta delle imprese di creare uno spazio di dialogo, business e aggiornamento sulle principali novità di un comparto in costante sviluppo. Le aziende che hanno scelto di esporre a Gee avranno la possibilità di incontrare, oltre agli operatori professionali, anche 100 buyer selezionati da Fiera Milano provenienti da 23 paesi di paesi di tutti i continenti, tra cui Stati Uniti, Argentina, Egitto, Australia ed Emirati Arabi Uniti.

Eventi
Francesco Conci, ad di Fiera Milano che possiede al 100% la nuova manifestazione internazionale del settore elevatori

La manifestazione potrà inoltre beneficare di Miba, Milan international building alliance, il progetto dell'ente fieristico che prevede lo svolgimento in contemporanea di quattro fiere, ovvero, oltre a Gee, Sicurezza, dedicata al comparto sicurezza e antincendio, Smart Building Expo, l'evento di riferimento per l'home and building automation e l'integrazione tecnologica, e Made Expo, l'appuntamento internazionale dedicato alle soluzioni sostenibili per le costruzioni e l'involucro, in programma in questo caso fino al 18 novembre.

«In un mondo in cui mercati e professionisti sono sempre più chiamati a dialogare e interagire con un approccio progettuale condiviso, anche noi abbiamo scelto di partecipare a questa evoluzione — spiega Simona Greco, direttore manifestazioni Fiera Milano —. Ci siamo resi conto che l'aggregazione merceologica funziona, perché permette di ottimizzare il tempo di visita. Noi organizziamo eventi verticali ed eventi business to business, come Gee, ma alcuni temi, come quello del building a cui è dedicato Miba, oltre a una verticalità per segmento necessitano anche di una sinergia orizzontale che funziona bene per gli operatori, soprattutto quelli esteri».

Spazio, nei giorni della fiera, anche a tante attività formative, con il coinvolgimento di esperti nazionali e internazionali, esponenti delle principali associazioni di categoria, organi di certificazione e docenti universitari, mentre l'incontro «Prospettive globali sul mercato degli ascensori: sfide e opportunità future», organizzato con la società di consulenza strategica Roland Berger, permetterà di scoprire anche quello che succede nel mercato globale degli ascensori.

A. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA